



SOCIETÀ STORICA CREMASCA

in collaborazione con



Associazione Musicale
Giovanni Bottesini

Associazione Musicale Giovanni Bottesini

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: presentazione del volume **Aldo Salvagno, *La vita e l'opera di Stefano Pavesi (1779-1850)*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2016**

Data: sabato 16 aprile 2016, ore 16,30

Luogo: Crema, Fondazione Teatro San Domenico, Piazza Trento e Trieste, sala Bottesini

Nel 2014 la **Società Storica Cremasca** ha curato l'edizione a stampa del **manoscritto *Storia di Crema*** di Bartolomeo **Bettoni**. L'opera fu commissionata allo storico bergamasco dal conte Luigi Tadini di Crema. Racconta la storia della città dalle origini al 1816. Avrebbe dovuto essere pubblicata nel **1819**, ma per vari motivi non vide mai la luce. A distanza di due secoli, stupisce l'attualissimo **progetto** -purtroppo irrealizzato- che il conte Luigi Tadini aveva **per la città**: le iniziative culturali come la creazione di un **museo**, la pubblicazione della ***Storia di Crema*** e finanziare gli studi di **artisti** e **musicisti** cremaschi contemporanei servivano a rendere tangibile l'importanza della città al fine di vederle riconfermati dal nuovo governo austriaco il ruolo di **capoluogo di provincia** e la **sede del tribunale**. Queste istituzioni, a loro volta, dovevano assicurare il **benessere economico** della popolazione in un circolo virtuoso fondato sulla **cultura** vista come **impegno civile**.

Fra i musicisti a cui il conte Tadini patrocinò gli studi ci fu il compositore **Stefano Pavesi** (Casaletto Vaprio, 1779 - Crema, 1850) a cui è dedicato il prossimo progetto della Società Storica Cremasca. Si tratta della prima monografia completa su Stefano Pavesi, compositore cremasco vissuto nel periodo di interregno tra **Cimarosa** e **Rossini**.

Pavesi studia musica prima a **Crema** presso la cappella della Cattedrale, poi a **Napoli**. Lavora in seguito a **Venezia** dove mette in scena la sua prima opera, a Crema dove diviene maestro di cappella della Cattedrale. Nel frattempo le sue opere vengono rappresentate nei principali teatri



SOCIETÀ STORICA CREMASCA

italiani e il generale apprezzamento gli vale la chiamata a direttore dell'**Opera italiana a Vienna**, incarico che ricopre dal 1820 al 1826.

Nonostante il grande successo ottenuto mentre era in vita, le sue opere sono poi in gran parte state dimenticate.

La poderosa monografia (oltre 700 pagine) pubblicata dalla **Società Storica Cremasca** in collaborazione con l'**Associazione Musicale Giovanni Bottesini**, si propone di riscoprire questo dimenticato protagonista della musica europea. L'opera scritta dal maestro **Aldo Salvagno**, direttore d'orchestra e storico della musica, si avvale di numerosissimi documenti inediti reperiti in anni di ricerche nelle biblioteche italiane ed europee.

Il libro consta di cinque parti:

- 1) la vita, della quale si sa ancora poco vista la scarsezza dei materiali in nostro possesso;
- 2) l'analisi di alcuni procedimenti compositivi, stilistici, ritmici della sua opera; e l'analisi del tipo di scrittura vocale e dell'orchestrazione; un capitolo a parte riguarda le citazioni e gli autoimprestiti con Rossini e con altri compositori;
- 3) la ricezione di ogni sua singola opera nella stampa coeva in ordine cronologico per opera;
- 4) il catalogo delle sue opere teatrali, sacre e strumentali con tutte le riprese di ogni opera attraverso gli anni (con cast annessi, date e teatri), l'ubicazione dell'autografo e delle copie manoscritte, delle arie staccate e delle copie dei libretti in tutte le biblioteche del mondo;
- 5) l'epistolario con Gaetano Melzi.

Chiudono il libro una serie di appendici e tavole cronologiche delle sue opere divise per teatro, interprete, città italiane ed europee e la bibliografia.

La presente monografia colma un vuoto storico importante per ciò che concerne tutti quei compositori d'opera vissuti nella decade precedente al sorgere ed all'ascesa dell'astro rossiniano e valorizza senz'altro uno dei più importanti, talentuosi e prolifici compositori del italico suolo tra gli anni 1805 /1820.

La pubblicazione del volume -che gode del **patrocinio** dell'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della **Regione Lombardia**, dell'Assessorato alla Cultura del **Comune di Crema**, dell'Assessorato alla Cultura del **Comune di Casaleto Vaprio**- è stata resa possibile dalla generosità della **Banca Popolare di Crema**, della **Associazione Popolare Crema per il Territorio**, del **Rotary Club Crema** e di tutti gli associati alla Società Storica Cremasca a cui va la nostra gratitudine.



SOCIETÀ STORICA CREMASCA

La presentazione si terrà **sabato 16 aprile 2016 alle ore 16,30** a Crema, Fondazione Teatro San Domenico, Piazza Trento e Trieste, sala Bottesini. Oltre all'autore del volume, **Aldo Salvagno**, intervengono l'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie, **Cristina Cappellini**; il sindaco di Crema **Stefania Bonaldi**; il sindaco di Casaletto Vaprio, **Ilaria Dioli**; il presidente della Fondazione Teatro San Domenico, **Giuseppe Strada**; il presidente dell'Associazione Musicale Giovanni Bottesini, **Francesco Daniel Donati**; il presidente della Società Storica Cremasca, **Matteo Facchi**.

L'evento sarà arricchito dall'**esecuzione di tre arie** tratte da opere di **Stefano Pavesi**, interpretate dal maestro **Enrico Tansini** (pianoforte) e dal soprano **Véronique Mercier**:

- *Lisetta* da *Ser Marcantonio*
- *Cavatina di Arminio* da *Arminio, ovvero L'eroe germano*
- *Ernesta* da *Un avvertimento ai gelosi*

con il patrocinio di



Regione Lombardia

Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie
della Regione Lombardia



Assessorato alla Cultura
del Comune di Crema



Comune di
Casaletto Vaprio



Fondazione
Teatro San Domenico

grazie al sostegno di



Banca Popolare di Crema



Associazione Popolare Crema per il Territorio



Rotary Club Crema